



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
79	24/06/2022	17	7

Oggetto:

Ditta RUA ECOLOGY SERVICES SRL con impianto di gestione rifiuti non pericolosi in Sparanise - Presa d'Atto di una variante non sostanziale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la DGR n.8/2009, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n.223/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- con D.D. n.68 del 31/03/2021, rettificato con D.D. n.79 del 28/04/2021, è stata rilasciata alla ditta RUA ECOLOGY SERVICES SRL - P.Iva 07501540632 – l'Autorizzazione Unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi in Sparanise, su un'area di mq.3.100 censita catastalmente al fg.12 p.IIa 216 sub 18-19-20

Considerato che la ditta ha presentato istanza acquisita al prot. reg. n.0314085 del 16/06/2022, volta ad ottenere la Presa d'Atto di una variante non sostanziale di seguito specificata, depositando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019.

Ritenuto che sussistono le condizioni per la presa d'atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs n. 152/2006 e smi; la DGR n.8/2019; la DGR n.233/2019; la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. di PRENDERE ATTO della variante non sostanziale proposta dalla ditta RUA ECOLOGY SERVICES SRL - P.Iva 07501540632 – relativa all'impianto di rifiuti non pericolosi ubicato in Sparanise a condizione che a condizione che sia adeguata la polizza fideiussoria, entro gg.45 (quarantacinque) dall'adozione del presente provvedimento, consistente in:

- Riorganizzazione funzionale del lay-out (come descritto nella relazione tecnica e riportato nella planimetria agli atti);
- Inserimento, in aggiunta alla pressa orizzontale, di un trituratore mobile a rotazione lenta per l'operazione R12-R3 Marca OMER ECOLOGY mod. DRACULA 130 DK matr.22068 (come descritto nella relazione tecnica);
- Sostituzione del codice CER 150109 imballaggi in materiale tessile con il codice CER 150106 imballaggi in materiali misti;
- Incremento del 10 % dei codici CER non pericolosi: 160306-191212-200301-200201;
- Incremento del 10 % dei quantitativi da 19.906 ton/anno a 21.600 ton/anno;
- Adeguamento dello stoccaggio istantaneo che per mero errore precedentemente era stato calcolato in 159,22 ton anzichè 545,09 ton (come descritto nella relazione tecnica agli atti).

2. di SPECIFICARE che in seguito alla variante non sostanziale richiesta:

- nell'impianto potranno essere gestiti unicamente rifiuti non pericolosi;
- l'attività sarà svolta su un'area di ca. 3.100 mq. e in detto impianto non possono essere stoccati in ogni momento più di 545,09 tonn. di rifiuti non pericolosi nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto non devono superare complessivamente 21.600 tonn/anno in operazione D13-D15-R12-R13 ed R3 (ma solo per il flusso 5 ovvero rifiuti della plastica per max 10 t/g), come riportato nella seguente tabella:

TABELLA RIFIUTI

FLUSSI	CER	DESCRIZIONE	Ton/anno	OPERAZIONI
(1) Rifiuti della carta e cartone	15 01 01	imballaggi in carta e cartone	3.000	D13-D15-R13- R12
	15 01 05	imballaggi in materiali compositi		
	15 01 06	imballaggi in materiali misti		
	20 01 01	carta e cartone		
(2) Rifiuti del vetro	15 01 07	imballaggi in vetro	400	D13-D15 R13-R12
	16 01 20	Vetro		
	17 02 02	Vetro		
	20 01 02	Vetro		
(3)	15 01 03	imballaggi in legno	3.000	D13-D15

Rifiuti del legno	17 02 01	Legno		R13-R12
	20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137		
(4) Rifiuti tessili	04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	2.000	D13-D15 R13-R12
	04 02 22	rifiuti di fibre tessili lavorate		
	15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202		
	20 01 10	Abbigliamento		
	20 01 11	prodotti tessili		
(5) Rifiuti della plastica	07 02 13	rifiuti plastici	7.000	D13-D15 R13-R12-R3
	12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici		
	15 01 02	imballaggi in plastica		
	15 01 06	imballaggi in materiali misti		
	16 01 19	Plastica		
	17 02 03	Plastica		
	19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi di quelli alla voce 191211		
	20 01 39	Plastica		
(6) Rifiuti metallici	09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	2.000	D13-R13-R12
	12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi		
	12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		
	15 01 04	imballaggi metallici		
	16 01 17	metalli ferrosi		
	16 01 18	metalli non ferrosi		
	17 04 01	rame, bronzo, ottone		
	17 04 02	Alluminio		
	17 04 03	Piombo		
	17 04 04	Zinco		
	17 04 05	ferro e acciaio		
	17 04 06	stagno		
	17 04 07	metalli misti		
	17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410		
20 01 40	Metallo			
(7) Rifiuti pneumatici	16 01 03	pneumatici fuori uso	100	R13-R12
(8) Rifiuti RAEE non	16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	100	R13-R12

pericolosi	16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215		
	20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123, 200135		
(9) Rifiuti urbani/industri ali	16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	4.000	R13-R12
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211		
	20 02 01	Rifiuti biodegradabili		
	20 03 01	Rifiuti Urbani Indifferenziati		
	20 03 07	rifiuti ingombranti		

3. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

4. **di PRECISARE CHE:**

- in caso di mancato adeguamento della polizza fidejussoria nel termine predetto, il presente provvedimento perderà efficacia;
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

5. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.

6. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Sparanise, ASL di Capua, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta che provvederà ai controlli ex art. 197 del DLgs 152/2006.

7. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

8. **di INVIARE** copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta